

Itinerario nr. 7 – Sentiero della Barchessa – Antonio Manganoni

Descrizione del percorso:

Dalla chiesetta di Santa Maria alla cappella degli Alpini

Il percorso prende inizio dalla chiesetta di Santa Maria a Comenduno (quota 375 m), all'incrocio tra via Santa Maria e via Briolini.

Guardando la facciata della chiesa vediamo, a sinistra dell'ingresso, un cartello che indica i diversi itinerari che si dipartono dalla chiesetta nella nostra direzione. Alle nostre spalle un totem a 3 facciate riporta le mappe e la segnaletica degli altri itinerari del Monte Rena.

Seguiamo il nostro itinerario imboccando via Santa Maria, la strada in salita a sinistra rispetto la facciata della chiesetta.

Dopo pochi passi superiamo, sulla destra, un garage, sulla cui spalla sinistra si vedono due bolli gialli; proseguiamo dritti ed arriviamo ad uno slargo ove, proseguendo dritto, imbocchiamo un sentiero a gradoni in cemento, in ripida salita, chiuso tra due alti muri e contrassegnato da un cartello che ci indica che questo tratto di percorso è in comune con gli itinerari nr. 1 (Madonna del Narciso), nr.2 (Croce San Luigi), nr.4 (Poieto e Cornagera) e nr. 6 (sentiero Agostino Noris).

Imbocchiamo il sentiero a gradoni e ne usciamo svoltando a sinistra per arrivare alla cappella degli Alpini dalla quale si gode una vista panoramica sulla Valle Seriana.

Dalla Cappella degli Alpini a località Casaietti

Proseguiamo dritti su via degli Alpini lasciando alla nostra destra la Cappella degli Alpini, procedendo in salita su fondo in cemento con qualche scorcio panoramico sulla valle.

Passiamo davanti ad una fontanella, sorgente Fontanì sulla nostra sinistra, che da un po' di tempo è chiusa, mentre alla nostra destra si innesta un ripido sentiero che scende al Parco Martinelli di Comenduno.

Dopo una curva arriviamo in località Casaietti e abbandoniamo la strada con fondo in cemento per svoltare a sinistra ed imboccare un ripido sentiero con sassi e sterrato

Da località Casaietti a Via Perola

Imbocchiamo quindi il sentiero ripido, con fondo in sassi e sterrato ed affrontiamo un lungo tratto in salita; alla nostra sinistra vediamo l'allevamento di capre dell'Azienda agricola Aquilini Battista, la superiamo, seguendo il cartello, su un tratto quasi piano, poi il fondo diventa in cemento, ma la pendenza torna ad essere forte, superiamo una baitella sulla nostra destra e una sulla nostra sinistra e proseguiamo dritti, sempre in ripida salita superando una croce in ferro e una baita in pietra alla nostra destra con le capre al pascolo. Poco più in alto, sulla nostra sinistra, un'altra baita. Proseguiamo fino ad arrivare su Via Perola.

Da Via Perola alla Valle della Barchessa

Ci immettiamo su via Perola e la lasciamo dopo pochi metri seguendo il cartello sulla nostra sinistra e ci inerpichiamo sul sentiero in terra battuta; dopo 30 mt un cartello ci indica di svoltare a sinistra e proseguiamo per un tratto in leggera pendenza; superiamo un tratto ripido con gradini scavati nella terra (foto nr. 5) ed un cartello ci indica di svoltare a destra. Percorriamo un lungo tratto di sentiero nel bosco in leggera pendenza con sassi affioranti e passaggi tra i massi, dove la Natura sembra venirci in aiuto offrendo dei gradini naturali che facilitano il superamento degli ostacoli ed assicurano una buona presa al nostro piede.

Dopo qualche tratto un pò più ripido il sentiero diventa quasi pianeggiante, sempre nel bosco e si arriva alla Valle della Barchessa ove incrociamo, sulla destra, il sentiero nr. 6 Agostino Noris. Noi svoltiamo a sinistra.

Dalla Valle della Barchessa alla Madonna del Narciso

Abbiamo svoltato a sinistra e riprendiamo a salire nel bosco su un sentiero ben tenuto, largo, con tratti a gradoni con tronchi in legno che facilitano la salita anche quando il fondo diventa fangoso.

In breve ci troviamo a passare sotto una baita posta in alto sulla nostra destra e oltrepassiamo un cartello che ci indica che il sentiero nr. 6 Agostino Noris, proveniente dalla nostra destra, si innesta sul nostro sentiero in direzione opposta alla nostra.

Proseguiamo in piano e non saliamo alla baita, in prossimità della quale si trova un bel crocifisso. Proseguiamo in piano seguendo i cartelli che ci indicano Madonna del Narciso - Comenduno.

In alto, sulla nostra destra, vediamo un bel bosco di betulle; oltrepassiamo i ruderi di una piccola costruzione in pietra e più avanti incrociamo sulla destra un sentiero che scende dal roccolo posizionato sotto la Croce di San Luigi; un cartello ci indica di proseguire dritto verso la Madonna del Narciso. Diamo uno sguardo al panorama e cominciamo a scendere verso la Madonnina su un sentiero con qualche breve tratto ripido rimanendo sempre nel bosco finché scorgiamo sotto di noi la Madonnina.

Ritorno alla chiesetta di Santa Maria

Abbiamo diverse possibilità di scelta per tornare al punto di partenza:

1. possiamo tornare sui nostri passi ripetendo a ritroso il sentiero dell'andata
2. possiamo innestarci sul sentiero nr. 2 che si trova alla nostra sinistra dando le spalle alla Madonnina, contrassegnato da un cartello (foto nr. 1)
3. possiamo tornare percorrendo a ritroso il sentiero delle scalette - nr. 1, alla nostra destra dando le spalle alla Madonnina (foto nr. 1)
4. possiamo imboccare il sentiero che scende ripido alla destra della Madonnina del Narciso (foto nr. 2)

La nostra proposta è di proseguire seguendo l'ipotesi nr. 4 e quindi ci portiamo vicini alla Madonnina ed imbocchiamo il ripido sentiero che inizia dove termina la barriera (foto nr. 2): si tratta di un sentiero che richiede attenzione, in particolare nel primo tratto che scende ripido e incanalato tra le rocce affioranti; raccomandiamo l'uso di bastoncini da trekking che facilitano l'appoggio e l'equilibrio, assieme ad un buon paio di scarpe che assicurino una buona presa sul terreno.

Scendiamo con attenzione (foto nr. 3), verso un primo balzo (foto nr. 4) seguito da un tratto meno ripido, sul quale ci soffermiamo ad osservare, tra gli alberi, la roccia sopra di noi che ospita la Madonnina (foto nr. 5) e ci incanaliamo tra le rocce (foto nr. 6) prima di sbucare su un tratto di sentiero meno ripido con ancora alcune rocce affioranti che richiedono un pò di attenzione (foto nr. 7).

Poi il sentiero prosegue, facilmente percorribile, alternando tratti di bosco e tratti scoperti fino ad incrociare, alla nostra sinistra (foto nr. 8), il sentiero nr. 1 che sale alla Madonna del Narciso passando per le scalette. Noi lo ignoriamo e proseguiamo dritti in discesa per ancora alcuni zig zag sui tratti più ripidi ed arriviamo alla Stalla Martinelli (foto nr. 9) e ci immettiamo su Via Perola (foto nr. 10) per qualche decina di metri, prima di imboccare il sentiero che scende a sinistra della via (foto nr. 11), contrassegnato da un cartello che indica i sentieri nr. 1, 2 e 4 e CAI 520, al termine del quale svoltiamo a sinistra (foto nr. 12).

Scendiamo in direzione della località Casaletti (foto nr. 13) e superiamo il bivio per l'azienda agricola Aquilini Battista indicato da un cartello "Formaggi di Capra" (foto nr. 14); svoltiamo a sinistra (foto nr. 15) prima del cancello di un'abitazione privata e poco dopo oltrepassiamo, sulla sinistra, l'imbocco del ripido sentiero della Barchessa (foto nr. 16) che abbiamo fatto all'andata.

Proseguiamo mantenendoci sulla strada che scende alla cappella degli Alpini, imbocchiamo il tratto di sentiero a gradoni che sbuca in Via Santa Maria ed arriviamo alla chiesetta di Santa Maria, nostro punto di partenza e di arrivo.